

Ill.mo / Gent.mo Signor Giudice delegato,

sono stati inventariati i macchinari, le attrezzature, i mobili e gli arredi dello stabilimento della società fallita, ai quali il perito nominato dalla S.V., in data, ha attribuito il valore complessivo di euro

Poiché è stato reso esecutivo lo stato passivo ed è interesse della procedura vendere al più presto il suddetto compendio mobiliare, anche per liberare l'immobile e quindi agevolare la sua vendita / far cessare il pagamento del canone di locazione, ai sensi dell'art. 106 l. fall.,

c h i e d o

alla S.V. di impartirmi le opportune istruzioni, disponendo le forme e le modalità con cui la vendita deve svolgersi e prescrivendo le misure di pubblicità.

A tal fine informo che la composizione dei beni suindicati può così prospettarsi:

.....	valutati	euro
.....	»	euro
.....	»	euro
Totale		euro

A scopo meramente collaborativo mi permetto di proporre alla S.V. quanto segue. La vendita potrebbe svolgersi a trattativa e offerte private e avere per oggetto tutti i beni mobili suindicati in un solo lotto, preceduta da n. inserzioni sul quotidiano al costo di circa euro

Gli offerenti saranno invitati a consegnare al mio studio l'offerta in busta chiusa con nastro adesivo, all'esterno della quale scriveranno «contiene offerta per acquisto beni mobili del fall.», unitamente a separato assegno circolare non trasferibile intestato a «dott. curatore fall.», pari al dieci per cento del prezzo di perizia e quindi pari a euro, a titolo di cauzione. Le buste saranno aperte, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'(ultima) inserzione, nel mio studio alla sola presenza di un membro del comitato dei creditori o di un professionista designato dal comitato stesso, nonché di un collaboratore del mio studio in veste di segretario verbalizzante; copia dell'apposito processo verbale sarà inviato per posta agli offerenti.

La S. V. si riserva fin d'ora la facoltà, vista la mia istanza con allegata copia del summenzionato verbale e preso atto dei prezzi indicati nelle offerte, di autorizzare la vendita al migliore offerente o di aprire una gara informale tra i migliori offerenti disponendone le modalità di svolgimento.

La cauzione sarà restituita agli offerenti non acquirenti senza indugio dopo il provvedimento con cui si autorizza la vendita. La cauzione dell'offerente prescelto sarà in ogni caso incassata e trattenuta in conto del maggior prezzo di vendita.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, esclusa ogni garanzia per vizi e per funzionamento, nonché per la loro messa a norma con riferimento alle leggi comunitarie e sulla sicurezza (D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626), per beni "visti e piaciuti". Le spese di imballaggio e trasporto e gli oneri fiscali relativi al trasferimento sono a carico dell'acquirente. A partire dalla comunicazione del provvedimento di autorizzazione alla vendita emesso dalla S.V. il prescelto offerente potrà comunicare il nome dell'effettivo acquirente entro tre giorni, dovrà versare il residuo prezzo di acquisto e l'Iva entro quindici giorni e dovrà completare il ritiro dei beni acquistati improrogabilmente entro giorni.

Con osservanza.

.....,

Il Curatore
(dott.)